

# Più libri, meno polemiche



## Più libri, meno polemiche

di **Roberta Baiano**

Parte oggi, 4 dicembre, la tanto attesa fiera "*Più libri più liberi*", **appuntamento** imperdibile per gli appassionati di letteratura e per il mondo dell'editoria indipendente.

O almeno lo è stato fino ad ora.

Sì, perché per questa ventitreesima **edizione** PLPL non è partita sotto i migliori auspici.

Vi ricordate la teoria del piano inclinato?

Quella che Aldo Baglio ci spiega in *“Chiedimi se sono felice”*?

Ah no?

Allora vi rinfresco la memoria.

*“Se mettete una pallina su un piano inclinato la pallina comincia a scendere, e per quanto impercettibile sia l’inclinazione, inizia correre e correre sempre più veloce. Fermarla, è impossibile”.*

Ecco, questa teoria sembra descrivere perfettamente la situazione di quest’anno.

L’edizione 2024 è dedicata, tra gli altri, a Giulia Cecchettin vittima di femminicidio, e a Giacomo Gabbato morto nel tentativo di difendere una donna da un’aggressione.

Una dedica toccante.

La **pallina**.

L’invito a partecipare rivolto a Leonardo Caffo, imputato in un processo per maltrattamenti nei confronti dell’ex fidanzata, ha tracciato l’**inclinazione** del piano.

A nulla è servito rimuoverlo dalla lista dei partecipanti.

A nulla è servito scusarsi.

A nulla è servito rischedulare alcuni degli eventi che si terranno.

Le prese di distanza da parte di autori e case editrici sono fioccate senza sosta.

Molti hanno deciso di ritirarsi dalla **fiera** in segno di protesta, accusando gli organizzatori di superficialità e mancanza di rispetto verso la memoria delle vittime di violenza.

Legittimo.

Eppure, è importante ricordare che *“Più libri più liberi”* rappresenta una delle pochissime **occasioni** in cui le realtà editoriali piccole, medie e indipendenti hanno la possibilità di raggiungere un pubblico così ampio, di farsi conoscere e di dialogare con questo così enorme numero di lettori.

Per molti piccoli editori, questa fiera è un’opportunità unica per emergere, soprattutto in un panorama editoriale dominato dai grandi gruppi.

Investono tempo, risorse e aspettative per partecipare.

Questo è il caso anche di **Napoli** e della **Campania**, la cui presenza è garantita, con 21 espositori e autori coinvolti.

Definire oggi la fiera “il male assoluto” per una singola scelta organizzativa e arrivare a boicottare l’intera cinque giorni potrebbe avere ripercussioni **negative** proprio su quei soggetti che hanno più bisogno di supporto e visibilità.

Il rischio, inoltre, è dimenticare deliberatamente il contributo positivo che PLPL offre da anni: promuovere il pluralismo culturale, fornire una piattaforma per il **dibattito** e stimolare la curiosità intellettuale del pubblico.

In un contesto come quello italiano, in cui il numero di lettori è in costante diminuzione – meno della metà della popolazione legge almeno un libro all'anno – eventi come questi sono fondamentali per **diffondere** la cultura e incoraggiare la lettura.

L'appuntamento, quindi, resta confermato: dal 4 all'8 dicembre 2024, presso La Nuvola.